

Da Sergio Baglioni: Cari Colleghi, recenti avvenimenti hanno riacceso l'attenzione sulla certificazione per attività sportiva, anche in seguito all'intervento dei NAS. Per chiarezza si precisa:

1. Ci compete la certificazione non agonistica, come è noto a tutti, ma in questa dizione rientrano certificazioni diverse che chiarirò nel dettaglio.
2. Le violazioni possibili sono di tre ordini di qualità
 - Di legge, se il medico non è abilitato a quella certificazione, con sanzioni penali che vanno da un minimo di € 1000 a un massimo di € 6000, (a Firenze hanno applicato € 2000) se le affermazioni riportate sul certificato non corrispondono al vero (ECG, visita, altro)
 - Deontologiche, se la certificazione non avviene secondo i requisiti di constatazione e di veridicità.
 - Fiscali, se non vi è ricevuta (i NAS possono chiedere verifica per le certificazioni emesse). Attenzione alle certificazioni gratis, che devono essere supportate o da fattura € 0 o da dicitura apposta contestualmente sul certificato

In allegato un riepilogo e i moduli in pdf, secondo G.U., per le 3 diverse certificazioni.